

Simulazione di programmazione e di lezione

Destinatari: classe V; liceo Musicale

Periodo: febbraio-marzo

Modulo: Tra Ottocento e Novecento: la crisi delle certezze e dei fondamenti

Unità didattica: Nietzsche

Lezione (1 ora): seconda lezione dell'UD. *La nascita della tragedia*: riflessione su musica e arte (ascolti e letture)

Modalità didattiche specifiche dell'UD:

- lezione frontale 40%
- riflessioni e argomentazioni guidati 30%
- lettura dei testi 20%
- ascolto 5%
- relazione di gruppo 5%

Descrizione della classe: La classe è composta da 22 alunni. Nonostante le differenze individuali, la classe dimostra nel suo complesso un buon livello di interesse per la disciplina e di partecipazione al dialogo educativo. Alcuni alunni si dedicano con più attenzione e interesse allo studio della filosofia; altri, pur essendo meno interessati, si dimostrano collaborativi e disponibili ad impegnarsi nello studio e nelle attività di classe. In un primo momento, la classe dà l'impressione di essere motivata ad affrontare con responsabilità l'ultimo anno del corso di studi.

Monte ore: 66 (64 ore contate effettivamente)

Modalità didattiche e metodologie di insegnamento: le lezioni si articoleranno in diverse modalità di insegnamento: allo scopo di sviluppare la capacità di interrogarsi e riflettere utilizzando una procedimento argomentativo, avranno luogo *lezioni frontali*, accompagnate da *discussioni guidate* dall'insegnante; si cercherà di porre attenzione al *lessico filosofico* appartenente a ciascun autore o problema affrontato, così che i concetti studiati acquisiscano spessore; al fine di consolidare i contenuti appresi, gli studenti saranno invitati a condividere una *breve restituzione* di quanto spiegato nella lezione precedente. Inoltre, sarà dato spazio a tre "*dispute filosofiche*", in cui la classe sarà divisa in tre gruppi (sostenitore della tesi, oppositore, giudice delle argomentazioni), su temi o percorsi legati al programma studiato ("impersonificare" le posizioni di un filosofo e ampliare le riflessioni). Infine, si cercherà di mettere in luce i *collegamenti interdisciplinari* con Italiano, Storia della Musica, Storia dell'arte, Lingua e Cultura Inglese, per favorire una visione ampia dei temi trattati.

Modalità di verifica: si presentano varie modalità di verifica, le quali saranno modulate sui contenuti e le modalità di insegnamento delle UD. Criterio della scelta delle modalità di verifica proposte sarà il tempo a disposizione, i contenuti trattati, le risposte degli studenti e delle studentesse ai contenuti proposti.

- *colloqui orali* (programmati, per responsabilizzare la classe, la docente interverrà se tale metodo dovesse risultare inefficace), poiché permettono di accertare l'apprendimento dei contenuti; permettono agli alunni di esprimere le conoscenze apprese utilizzando un'esposizione ragionata e argomentata (applicazione delle conoscenze: abilità/capacità).¹

- *verifiche scritte:* si ricorrerà alle verifiche scritte per verificare più di un autore o problema filosofico, allo scopo di sollecitare il lavoro di sintesi e ragionamento. Le verifiche scritte saranno costituite da due domande a cui rispondere con un breve testo argomentativo filosofico (circa 1 pagina foglio A4) per provare a risolvere e interpretare un problema teorico-pratico. Un altro modello di verifica consisterà nello spiegare i concetti e i termini del lessico filosofico appreso insieme in classe.

- *relazione* a partire da un lavoro di approfondimento di gruppo su un testo o un problema, allo scopo di favorire la collaborazione e la cooperazione tra pari (attenzione nella creazione di gruppi e alle predisposizioni individuali).

Modalità di recupero: per quegli alunni che avranno bisogno di recuperare il voto a fine quadrimestre (trimestre/pentamestre), ci sarà un colloquio orale concordato con l'insegnante riguardo alle parti del programma in cui sono state rilevate carenze. Per facilitare ciò, gli studenti e le studentesse potranno partecipare all'attività pomeridiana di ripasso e consolidamento organizzata dagli insegnanti di filosofia del Dipartimento (un'ora e mezza a settimana, al pomeriggio, nel giorno X, aperta a studenti di classi diverse, gli insegnanti del dipartimento parteciperanno a rotazione).

Modalità di valutazione: Nelle verifiche scritte sarà allegata la griglia di valutazione con i criteri concordati con il dipartimento, mentre per la valutazione orale la docente chiarirà agli studenti e alle studentesse i criteri utilizzati, in modo tale che gli/le alunni/e siano al corrente delle modalità di valutazione utilizzate (conoscenza dei nuclei fondanti degli argomenti e linee essenziali, esposti con ragionamento, argomentazioni e confronti).

Materiale didattico: Abbagnano, Fornero, *La ricerca del pensiero*, Vol. 3A e 3B, Pearson/Paravia (del volume 3c saranno forniti materiali dall'insegnante); materiale aggiuntivo fornito dalla professoressa, specialmente qualora i testi da leggere non siano presenti nel libro di testo; materiali di approfondimento (testi, video, audio) per le dispute e gli approfondimenti; mappe concettuali, nella cui stesura i ragazzi verranno incoraggiati, in primo luogo, dall'insegnante, poi per produrle personalmente; eventuali brani da ascoltare; video di interviste da vedere; un saggio o breve testo filosofico da leggere integralmente o parzialmente, a seconda della modalità adottata (ad esempio, A. Arendt, *La banalità del male*. H. Jonas, *Il principio di responsabilità*. J-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*.)

¹ Dalla programmazione alla verifica, Prof. Giovanni Bruno (25 marzo 2021)

Obiettivi di apprendimento:²

- Studio della disciplina in un'ottica storica, critica e sistematica;
- Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- Esercizio di lettura e analisi di testi filosofici e saggistici;
- Pratica dell'argomentazione e del confronto;
- Cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Competenze attese dallo studio di autori e dalla riflessione su problemi della filosofia contemporanea:³

- Riconoscere, apprendere e saper utilizzare il lessico e i concetti presentati in classe;
- Acquisire una conoscenza organica dello sviluppo del pensiero occidentale, contestualizzandolo storicamente e culturalmente;
- Comprendere e ricostruire una riflessione critica filosofica sul reale e attivare una riflessione critica personale;
- Saper riconoscere i passaggi argomentativi di una tesi e saper argomentare criticamente una tesi;
- Sviluppare la capacità di interrogarsi e di porre domande relative alle questioni filosofiche fondamentali;
- Favorire un dialogo interdisciplinare con gli altri insegnamenti;
- Sviluppare competenze relative a cittadinanza e costituzione partendo dalle tematiche sociali etiche e politiche proprio della filosofia.

² Programmazione classe V, fornita da Prof.ssa. Antonia Pellegrino

³ A. Caputo, *Ripensare le competenze filosofiche a scuola*, Carocci editore, Roma, pp.188-193

Programmazione annuale:

Modulo	Unità didattiche	Collegamenti interdisciplinari
<p>1. Il romanticismo e l'idealismo tedesco</p> <p>10 ore [5 settimane]</p>	<p><u>UD1:</u> Caratteri generali del Romanticismo: rifiuto della ragione illuministica; altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto; il <i>ruolo dell'arte</i>; la Sehnsucht.</p> <p><u>UD2:</u> Fichte e Schelling (Cenni generali collegati a quanto spiegato nell'UD1)</p> <p><u>UD3:</u> Hegel: chiarire i termini chiave e i concetti fondanti il sistema hegeliano; la Fenomenologia dello spirito.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia dell'arte - Storia della musica - Letteratura Italiana - Storia
<p>2. Reazioni all'hegelismo: Feuerbach e Marx</p> <p>13 ore [6 settimane]</p>	<p><u>UD1:</u> La destra e la sinistra hegeliana, Feuerbach (cenni) e la critica alla religione.</p> <p><u>UD2:</u> Marx. Lessico filosofico e concetti di base; la critica: Hegel, stato moderno, economia borghese; il materialismo storico; il Manifesto del partito comunista; il Capitale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia
<p>3. L'irrazionalità dell'esistenza: il pessimismo di Schopenhauer e l'individualità umana di Kierkegaard</p> <p>12 ore [5 settimane, fino a fine dicembre- inizio gennaio]</p>	<p><u>UD1:</u> Schopenhauer. Lessico filosofico e contesto storico-culturale; Il mondo come volontà e rappresentazione; il velo di Maya; la volontà universale e l'uomo; il pessimismo e le vie di liberazione dal dolore (particolare attenzione all'arte, <i>musica</i>).</p> <p><u>UD2:</u> Kierkegaard. Filosofia e scrittura. Concetti fondamentali ragionati: esistenza, possibilità, fede, nulla, scelta; i tre stadi dell'esistenza; esistenza come possibilità e angoscia; disperazione e fede.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia dell'arte - Storia della musica - Storia
<p>4. Tra Ottocento e Novecento: la crisi delle certezze e dei fondamenti</p> <p>13 ore [6 settimane, tra gennaio, febbraio e marzo a causa di recuperi, eventuali uscite e progetti...]</p>	<p><u>UD1:</u> Nietzsche. (segue in dettaglio)</p> <p><u>UD2:</u> La nascita della psicanalisi (Cenni generali). Freud, concetti e lessico di base, filosofia a partire da psicanalisi, perché? La crisi della coscienza "moderna": le due topiche e l'inconscio; nevrosi, sogni e atti mancati; teoria della sessualità; teoria psicanalitica dell'arte; il disagio della civiltà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia dell'arte - Storia della musica - Storia - Letteratura italiana
<p>5. Il Novecento: problemi e prospettive</p> <p>16 ore [tra marzo, aprile e maggio]</p>	<p><u>UD1:</u> L'esistenzialismo. Lessico e caratteri generali, tra "atmosfera" e filosofia. Sartre, scrivere filosofia con i romanzi e i testi teatrali; esistenza e libertà: tra assurdità dell'esistenza e responsabilità. <i>L'esistenzialismo è un umanismo</i> De Beauvoir. Camus.</p> <p><u>UD2:</u> Gli sviluppi filosofici del marxismo. In Italia, Gramsci. In Germania, La scuola di Francoforte (arte e società di massa, prodotti musicali?)</p> <p><u>UD3:</u> Percorso su questioni di etica e politica. Arendt, La banalità del male e la vita attiva. Lévinas, la responsabilità verso l'Altro. Jonas, etica e responsabilità per le future generazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia - Storia dell'arte - Storia della musica - Letteratura Italiana

MODULO 4: Tra Ottocento e Novecento	Unità Didattiche	Competenze relative al modulo	Obiettivi minimi
<p>4. Tra Ottocento e Novecento: crisi e cambiamento</p> <p>13 ore [7 settimane, tra gennaio, febbraio e marzo a causa di recuperi, eventuali uscite e progetti...]</p>	<p><u>UD1</u>: Nietzsche. (segue)</p> <p><u>UD2</u>: La nascita della psicanalisi (Cenni generali). Freud, concetti e lessico di psicanalisi, perché? La crisi della coscienza “moderna”: le due topiche e l’inconscio; nevrosi, sogni e atti mancati; teoria della sessualità; teoria psicanalitica dell’arte; il disagio della civiltà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper mettere in discussione l’ovvietà dell’esperienza antropologica umana e la dataità dei valori morali - Porsi domande sul “perché”, problematizzare le questioni fondamentali della vita umana. - Attivare processo di riconoscimento di interpretazioni alternative della realtà. - Valutare criticamente gli atteggiamenti di rottura proposti dai due autori del modulo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper argomentare la definizione “Maestri del sospetto”. - Comprendere le ragioni per cui N. e F. segnano un momento di cambiamento nella cultura filosofica occidentale. - Apprendere e saper riproporre i concetti di: caoticità della vita, valenza dell’arte, «morte di Dio», superuomo, nichilismo; inconscio, es-io-super-io, lo statuto dell’arte.

Unità didattica 1, Nietzsche:

Lezione e Metodologie	Contenuti	Conoscenze/Abilità	Materiali
<p>L1: 1 ora</p> <p>Lezione frontale con interventi Mappa concettuale che intrecci vita, storia e cultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione: vita, passaggi rilevanti per il suo pensiero filosofico. - Le Opere e il modo di “scrivere filosofia” - Il nuovo lessico filosofico: i nuovo lessico e significati - Le tre fasi del pensiero. <p>Introduzione al periodo giovanile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper inquadrare l’autore storicamente e culturalmente. - Familiarizzare con la scrittura di Nietzsche. - Iniziare a comprendere i concetti e il nuovo lessico. - Comprendere le differenze tra le fasi della filosofia dell’autore 	<ul style="list-style-type: none"> - frammenti da contestualizzare
<p>L2: 1 ora</p> <p>Riflessione guidata e lezione partecipata Ascolto brani Lettura passi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita della tragedia. - Filosofia, tragedia e arte - La diarchia tra apollineo e dionisiaco a partire da ascolto - L’esperienza dionisiaca, il senso tragico della vita e la reazione artistica. - Spirito tragico e accettazione della vita 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la distinzione di apollineo e dionisiaco, intesi come i due impulsi di base dello spirito e dell’arte greci. - Comprendere e motivare le fasi della tragedia: Grecia presocratica, tragedia attica e tragedia di Euripide. - Saper argomentare perché la categoria del dionisiaco consista nell’ «accettazione totale della vita» - A fine UD: saper mettere in relazione questa categoria con le fasi successive della filosofia dell’autore 	<ul style="list-style-type: none"> - Passo da <i>La nascita della tragedia dallo spirito della musica</i>. <i>Ovvero: grecità e pessimismo</i> - I. Stravinskij, <i>Le sacré du printemps</i> (Atto I) - C. Debussy, <i>Danseuses de Delphes</i> - M. Ravel, <i>Daphnis et Chloé, Suite n.2, Danse générale</i> - R. Wagner, <i>Lohengrin, Prélude</i>
<p>L3: 1 ora</p> <p>Lezione partecipata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione delle due lezioni precedenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper argomentare i tre tipi di storia, le caratteristiche e i limiti di esse. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La gaia scienza</i>, Scienza e verità (nel manuale)

Spiegazione frontale della nuova parte Ragionare e comprendere i nuovi termini	<ul style="list-style-type: none"> - Conclusione del periodo giovanile con le Considerazioni inattuali (la quarta su Wagner) - Passaggio alla seconda fase: le basi del periodo illuministico (metodo genealogico e metodo critico) 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le caratteristiche del periodo “illuministico” e confrontarle con quelle della prima fase - Apprendere i passaggi fondamentali del metodo genealogico e del metodo critico. 	
L4: 1 ora Lezione frontale Riflessione argomentativa guidata e partecipata Creazione di una mappa insieme	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa della filosofia del mattino. - La morte di Dio: le menzogne millenarie, l’annuncio della morte di Dio, la fine del “mondo vero”. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper argomentare la tesi della morte di Dio, inquadrarne i presupposti, i passaggi di cui si compone e le conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La gaia scienza</i>, il carattere del mondo è il caos. - <i>La gaia scienza</i>, Il racconto dell’uomo folle - <i>Aurora</i>, l’autosoppressione della morale
L5: 1 ora Lezione frontale a partire dalla lettura di alcuni passi Ragionamento guidato sui nuovi concetti Riflessione critica con l’utilizzo di mappa alla lavagna	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione della lezione precedente - Il periodo di Zarathustra. La filosofia del meriggio e i concetti di base: il superuomo, la volontà di potenza, l’eterno ritorno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper inquadrare i nuovi concetti di Superuomo e Eterno ritorno dell’uguale, riuscire a collegarli con le tesi precedenti - Comprendere le caratteristiche del “nuovo tipo” di umanità - Comprendere la visione temporale proposta dal filosofo e ragionare sulle implicazioni antropologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Così parlò Zarathustra</i>, Il primo discorso, la fedeltà alla terra. (da leggere poi integralmente a casa, fornito dall’insegnante) - <i>Così parlò Zarathustra</i>, La visione e l’enigma
L6: 1 ora Poiché questa parte presenta molti concetti nuovi, una buona parte sarà dedicata a chiarire il nuovo lessico.	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione della lezione precedente - L’ultimo Nietzsche: La genealogia della morale, il crepuscolo degli idoli e la trasvalutazione dei valori. - Spiegazione per concetti: la volontà di potenza, il nichilismo e il suo superamento, il prospettivismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le tesi proposte in questa lezione, provare a riflettere criticamente sulla data dei valori morali. - Provare a mettere in discussione l’ovvietà - Saper argomentare le tesi proposte, utilizzando i concetti spiegati in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Passi tratti da <i>La genealogia della morale</i> e da <i>Al di là del bene e del male</i> - <i>Frammenti Postumi</i>: passi sul nichilismo e prospettivismo
L7: 1 ora Chiarimento dubbi e questioni. Nel caso non ce ne fossero, attività di consolidamento: lavoro a gruppi su brevi testi da analizzare e su cui ragionare.	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione lezione precedente. - Chiarimento dubbi - Gruppi di lavoro su alcuni brevi testi dell’autore da analizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in pratica ciò che è stato appreso nelle lezioni precedenti (abilità) grazie alla riflessione e all’analisi dei testi. 	<ul style="list-style-type: none"> - 5 testi o frammenti allegati a quadri e brani

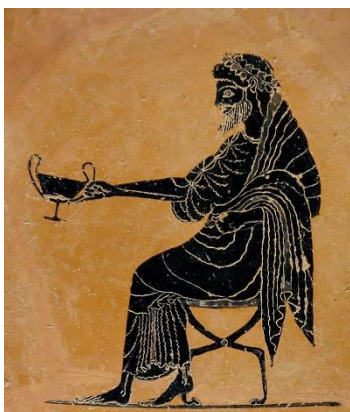
UD1, Seconda lezione: La nascita della tragedia. L'arte e la musica: (1 ora)

Obiettivi della lezione:

- Comprendere la distinzione di apollineo e dionisiaco, intesi come i due impulsi di base dello spirito e dell'arte greci.
- Comprendere perché la categoria del dionisiaco consista nell' «accettazione totale della vita»
- Comprendere e motivare le fasi della tragedia: Grecia presocratica, tragedia attica e tragedia di Euripide

Articolazione della lezione⁴:

Breve ripresa di ciò che è stato introdotto nella prima lezione dedicata a Nietzsche, a cui seguirà l'introduzione all'argomento di quella odierna, nella quale ci occuperemo di analizzare la prima fase della filosofia di N., cioè di quel primo periodo a cui si è fatto riferimento nella lezione precedente. La lezione consiste nella spiegazione di uno degli scritti giovanili del periodo wagneriano-schopenhaueriano, *La nascita della tragedia*, facendo particolare riferimento al ruolo della musica e ascoltando tre brani musicali (uno per la categoria del dionisiaco, uno per quella dell'apollineo, una per la diarchia apollineo-dionisiaco).



1) *La nascita della tragedia dallo spirito della musica, Ovvero: greccità e pessimismo* (1872): chiarire quale sia stata l'ispirazione filosofica dell'opera e i riferimenti esterni (Schopenhauer, Romanticismo e arte romantica, Wagner, la tragedia greca di Eschilo Sofocle e Euripide, Socrate). Saranno subito indicate le pagine di riferimento presenti nel manuale (4 pagine), poiché nella lezione affronteremo questa parte a partire dall'ascolto di brani musicali e infine analizzeremo un passo del testo di N.

2) *Il Dionisiaco*: insieme all'apollineo è l'impulso di base dello spirito e dell'arte greci. Scaturisce dalla forza vitale e dalla partecipazione al divenire, che si esprime nell'esaltazione creatrice della musica. Il culto dionisiaco è

basato essenzialmente sulla musica, che si presenta come massa sonora potente e terribile e che sgorga dal fondo della natura, aprendo una frattura nella realtà del quotidiano. [Ascolto di Stravinskij, *Le sacré du printemps*, Atto I: L'adoration de la terre \(secondo brano 3.25 min.\)](#)



3) *L'Apollineo*: scaturisce da un impulso alla forma e nasce come conseguenza di una visione dionisiaca dell'esistenza (carattere originario della sensibilità greca) e dal tentativo di sublimare il caos nella forma, nello sforzo di trasfigurare il caos in qualcosa di definito e armonico, capace di rendere accettabile la vita. Il dio con la lira: la musica ispirata da apollo rapisce per amonica bellezza, senza scatenare gli animi con suoni minacciosi o dissonanti. [Ascolto di Debussy *Prélude n°1, Livre I, Danseuses de Delphes* \(3.11 min.\)](#)

⁴ Culotta, V., *Vita e sapere. Dioniso, la musica, l'insegnante. Note a "La nascita della tragedia" di Nietzsche*, in «NÓEMA», 7-1 (2016)

4) *Apollineo-Dionisiaco*: la diarchia tra i due impulsi come forma-caos, stasi-divenire, ragione-istinto, sogno-ebbrezza, rappresentazione-volontà. Spirito apollineo e dionisiaco sono tra loro indissociabili: originariamente, si esprimevano separatamente, e trambe generano arte, ma l'uno indipendentemente dall'altro, dando vita a forme d'arte diverse. In seguito, vennero congiunti e armonizzati, dando origine ad una nuova forma d'arte: la tragedia attica. [Ascolto di M. Ravel *Daphn e Chloé, Suite n°2, Danse générale* \(4.45 min.\)](#)

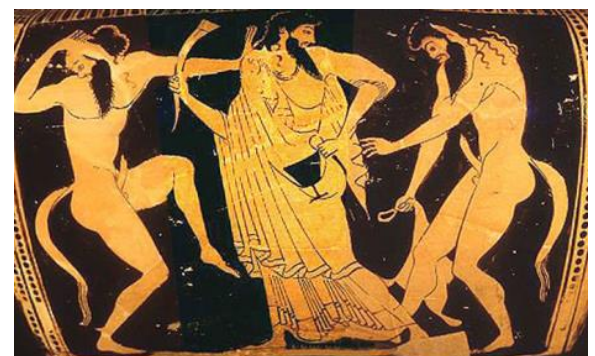
5) *La musica, la tragedia attica e l'accettazione della vita*: la musica nel culto dionisiaco ha ruolo primario: con sonorità profonde, minacciose, armoniche e dissonanti induce all'estasi dionisiaca, che



si manifesta in un impulso irrefrenabile verso l'espressione musicale, da cui scaturisce una musica terrificante e sconvolgente. Per «musica», Nietzsche intende (com'era nella concezione antica dei greci) l'espressione di tutte le facoltà dell'essere vivente in «carne e ossa»: la mimica, la danza, la parola, l'azione e il canto. La musica dunque è al contempo un presupposto e un effetto dello spirito dionisiaco: al culmine dello stato dionisiaco, essa trova la sua piena realizzazione come unità e sintesi di tutte le facoltà simboliche: mimica, danza, canto, parola, azione.

La genesi della tragedia risiede in un «coro dionisiaco che sempre di nuovo si scarica in un mondo apollineo di immagini»: sulla scena è sempre Dioniso che agisce e che è rappresentato tramite immagini «apollinee», che danno forma all'impulso dionisiaco, di domarlo evitando che l'uomo vi ci si perda dentro. È grazie a questo «compimento apollineo» che il dramma è completo.

Nell'antica figura greca di Dioniso, Nietzsche vede il simbolo del «sì» alla vita e la sua totale accettazione, andando al di là sia del pessimismo che dell'ottimismo (basi per il superamento dell'uomo, da vedere nella Lezione 3). Il mondo è gioco estetico e tragico, costituito dalla lotta tra gli opposti primordiali vita-morte, gioia-dolore... che solo l'arte riesce a comprendere veramente: natura metafisica dell'arte.



6) *Il prevalere dell'apollineo e la decadenza della tragedia*: in un'epoca successiva, la sintesi tra dionisiaco e apollineo fu dissolta dal prevalere dell'apollineo. N. descrive ciò come processo di decadenza, che ha come riferimento Euripide (avvenimenti razionalmente concatenati) e Socrate (insegnamento razionalistico e ottimistico del filosofo, che tenta di descrivere la vita con concetti). La decadenza della tragedia → decadenza della civiltà occidentale nel suo complesso: da uomo tragico (sì alla vita) all'uomo teoretico (spiegazione razionale della vita).

Apollineo e dionisiaco: vol. 3, tomo I, pp.21

Avremo acquistato molto per la scienza estetica, quando saremo giunti non soltanto alla comprensione logica; ma anche alla sicurezza immediata dell'intuizione che lo sviluppo dell'arte è legato alla duplicità dell'apollineo e del dionisiaco, similmente a come la generazione dipende dalla

dualità dei sessi, attraverso una continua lotta e una riconciliazione che interviene solo periodicamente. Questi nomi noi li prendiamo a prestito dai Greci, che rendono percepibili a chi capisce le profonde dottrine occulte della loro visione dell'arte non certo mediante concetti, bensì mediante le forme incisivamente chiare del loro mondo di dèi. Alle loro due divinità artistiche, Apollo e Dioniso, si riallaccia la nostra conoscenza del fatto che nel mondo greco sussiste un enorme contrasto, per origine e per fini, fra l'arte dello scultore, l'apollinea, e l'arte non figurativa della musica, quella di Dioniso: i due impulsi così diversi procedono l'uno accanto all'altro, per lo più in aperto dissidio fra loro e con un'eccitazione reciproca a frutti sempre nuovi e più robusti, per perpetuare in essi la lotta di quell'antitesi, che il comune termine «arte» solo apparentemente supera; finché da ultimo, per un miracoloso atto metafisica della «volontà» ellenica, paiono accoppiati l'uno all'altro e in questo accoppiamento producono finalmente l'opera d'arte altrettanto dionisiaca che apollinea della tragedia attica. Per accostarci di più a quei due impulsi, immaginiamoli innanzitutto come i mondi artistici separati del sogno e dell'ebbrezza; fra, questi fenomeni fisiologici si può notare un contrasto corrispondente a quello fra l'apollineo e il dionisiaco.